



Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610

NORME TECNICHE

VERSIONE DEFINITIVA

Approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 81 del 8/07/2010

Abano Terme li, Febbraio 2010

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 Oggetto del Piano	3
Art. 2 Obiettivi del Piano	4
Art. 3 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari	4
Art. 4 Zonizzazione del centro abitato	4
Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari.....	6
Art. 6 Caratteristiche tecniche	7
Art. 7 Disciplina generale di inserimento	8
Art. 8 Metodologia di consultazione delle schede.....	9
Art. 9 Limitazioni e divieti	10
CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE	12
Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti.....	12
Art. 11 Modalità di assegnazione	12
CAPO III - AFFISSIONE DIRETTA	24
Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti.....	24
Art. 13 Quantità e procedura di assegnazione	24
CAPO IV - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA	27
Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti.....	27
Art. 15 Quantità degli impianti consentiti.....	27
Art. 16 Segnaletica mobile di indirizzamento	28
CAPO V - PUBBLICHE AFFISSIONI	34
Art. 17 Tipologia degli impianti di pubblica affissione.....	34
Art. 18 Impianti di pubblica affissione	34
Art. 19 Identificazione	34
Art. 20 Affissione manifesti istituzionali.....	34
Art. 21 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali	35
Art. 21/bis Affissione dei manifesti privi di rilevanza commerciale sugli impianti riservati ai soggetti di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 15.11.93 n. 507.....	35
Art. 22 Affissione manifesti commerciali.....	35
Art. 23 Impianti di arredo natalizio	38
Art. 24 Pubblicità nelle aree di servizio o di parcheggio	39
Art. 25 Pubblicità presso le edicole	40
Art. 26 Pubblicità nelle aree destinate a verde pubblico " parchi "	40
Art. 27 Vetrofanie	40
Art. 28 Annunci funebri	411
Art. 29 Pubblicità sui veicoli	41
Art. 30 Pubblicità fonica	41
Art. 31 Locandine - cavalletti	42
Art. 32 Segnaletica stradale nelle aree private.....	43
CAPO VI - NORME FINALI	44
Art. 33 Anticipata rimozione degli impianti.....	44
Art. 34 Sanzioni	44
ART. 35 Norme transitorie	45
ART. 36 Quadro normativo di riferimento	46

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Piano

1. Oggetto del presente Piano generale degli Impianti è la definizione delle tipologie, dei quantitativi e dei criteri distributivi degli impianti pubblicitari all'interno del territorio urbano del Comune di Abano Terme nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹ ed in ottemperanza della Deliberazione di C.C. n. 4 del 29.01.2008 che ne disciplina i seguenti punti fondamentali:
 - a) la definizione delle zone del territorio comunale in cui è possibile installare i mezzi pubblicitari, nonché la localizzazione degli impianti per le affissioni;
 - b) la superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni, destinata alle affissioni di natura istituzionale, sociale o in ogni caso prive di rilevanza economica ed alle affissioni di natura commerciale;
 - c) le tipologie, le caratteristiche tecniche e strutturali degli impianti pubblicitari e delle affissioni, tenendo conto delle esigenze di carattere sociale ed economico, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, delle tutela degli utenti della strada e della sicurezza stradale;
 - d) lo spostamento o la rimozione degli impianti non conformi al presente piano;
 - e) le sanzioni per l'inosservanza delle disposizioni del presente piano.
2. il Piano Generale degli Impianti può essere adeguato a seguito di variazioni intervenute nello sviluppo demografico, economico, edilizio ecc.;
3. in ottemperanza all'art 10 della delibera del Consiglio Comunale n. 110 del 27/11/1996, il Comune si riserva la facoltà, come indicato all'art. 33 del presente piano, di prevedere la rimozione definitiva di tutti gli impianti indicati agli artt. 10, 12, 17, il cui scopo, è di sostituire attraverso una gara pubblica tutti gli impianti sopra indicati (sia essi privati che di proprietà del comune), in modo di uniformare il territorio con un'unicità di stili e modelli.

Il bando di gara individuerà quindi un unico soggetto gestore il quale, oltre alla fornitura, l'installazione e la manutenzione dei nuovi impianti, potrà amministrare in concessione, tutti o parte, degli spazi pubblicitari negli impianti indicati agli artt. 10, 12, 17.

Restano di competenza del comune il controllo delle autorizzazioni e la riscossione dell'imposta pubblicitaria da esercitarsi direttamente o tramite suo concessionario regolarmente iscritto.

¹ D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285; D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495; D.L.vo 10 settembre 1993, n. 360; D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610; L. 7 dicembre 1999, n. 472; D.L.vo 15 novembre 1993, n. 507; D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 490; Regolamento Comunale per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; Delimitazione dei centri abitati;

Art. 2 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari, così come classificati al successivo art. 5, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio.

Il piano oltre ad individuare i parametri distributivi indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Art. 3 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale 13 Settembre 2004 n. 149 e con nuova delimitazione come da planimetria allegato -A-,disciplina all'interno della stessa, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari, situati fuori dalle zone residenziali sono regolamentati dal Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495).

Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano le insegne di esercizio, nonché i segnali turistici e di territorio di cui all'art. 134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, purché conforme alla Circolare Ministeriale LL.PP. n. 400 del 09/02/1979.

Art. 4 Zonizzazione delle zone del territorio

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

- ❖ **Zona A1** il parco urbano termale (colore giallo);
- ❖ **Zona A1** isola pedonale (colore verde);
- ❖ **Zona A2** aree ed edifici di particolare interesse storico, artistico ed ambientale (colore azzurro);
- ❖ **Zona A3** Zona residenziale comprendente alcune delle aree del centro abitato delimitata con il (colore rosso);
- ❖ **Zona A4** aree ricadenti nell'ambito del Parco Regionale dei "Colli Euganei " (retinatura in fucsia);
- ❖ **Zona B** tutte le altre zone non incluse nei punti A1, A2, A3 e A4;

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia dell'allegato "A", parte integrante del Piano.

Zona A1:

In essa è vietata l'installazione di impianti pubblicitari ad esclusione di:

- impianti contenenti messaggi a carattere istituzionale o culturale;
- manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata eventualmente delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città;
- mezzi pubblicitari pittorici;
- altre tipologie di impianti temporanei previsti dal presente Piano collocati in occasione di manifestazioni a carattere sportivo, culturale, ricreativo o sociale, purché posizionati all'interno dell'area concessa in uso e per la sola durata dell'iniziativa;
- nella sola isola pedonale e nel parco urbano termale è concessa l'installazione di impianti a display luminoso con messaggio variabile tipo "totem" con limitazione massima di n. 8 impianti; di cui al modello -C-

Zona A2: il nucleo storico della città e dei sobborghi; in tale zona si opererà secondo criteri di salvaguardia consentendo l'inserimento di impianti di pubblica affissione; potranno essere inseriti manufatti destinati alla comunicazione temporanea oltre a manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata eventualmente delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città.

Zona A3: Zona residenziale comprendente alcune aree del centro abitato caratterizzate prevalentemente da insediamenti residenziali consolidati, con una presenza di attività terziarie e di attività commerciali, nonché le frazioni. In tale zona sono ammesse quasi tutte le tipologie, compresi gli impianti di grande formato e/o poster con dimensioni di ml. 6,00 x 3,00 , fino ad un massimo di 4 (quattro), di cui tre impianti nella zona A3 e uno nella zona A4, come indicato nella delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2008, posizionati nelle aree a parcheggio poste :

1. via dei Colli all'incrocio con via Montirone su via dei Colli;
2. via Liberale da Verona incrocio Previtali;
3. via I° Maggio sul parcheggio posto sul retro lato Ovest del supermercato Despar;

Zona A4: in tale zona sono ammesse tutte le tipologie previste per la zona A3. Per il formato 6x3 è previsto n. 1 impianto da collocarsi in via Michael Thonet all'incrocio con via Brustolon nella zona Artigianale, previo parere dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei

Zona B: è la parte di territorio comunale posta esternamente alla delimitazione del centro abitato come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste

per gli impianti posti fuori dai centri abitati, comprese le limitazioni per il formato poster 6x3.

La cartografia riporta indicativamente, oltre alla suddivisione in macrozone, le aree a tutela territoriale e paesistica. Per l'individuazione puntuale della tipologia del vincolo esistente si rimanda alla consultazione dei relativi strumenti e conseguentemente ai rispettivi enti per le richieste di nulla osta.

Il Piano nel caso di successive variazioni alla delimitazione del centro abitato o di variazione dei vincoli riportati, ne recepirà le modifiche.

Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del presente Piano si definiscono impianti pubblicitari i manufatti destinati a supportare messaggi promozionali nelle tipologie quali la pubblica affissione sia commerciale che istituzionale, l'affissione diretta e la pubblicità esterna; essi sono così definiti:

1. Per impianti di affissione pubblica si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione.
2. Per impianti di affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti e simili effettuate direttamente da soggetti privati diversi dal Comune e dai suoi Concessionari anche per conto altrui.
3. Per impianti di pubblicità esterna (cartelli pubblicitari) si intendono i manufatti supportati da una idonea struttura di sostegno, mono o bifacciali, luminosi per luce propria o per luce indiretta, finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici diversi da quelli destinati ad affissione pubblica e diretta. Risultano quindi compresi in questa definizione i mezzi con messaggio pubblicitario prevalentemente di tipo commerciale che non comportano l'affissione di manifesti e risultino quindi riservati ad un solo emittente del messaggio pubblicitario.

Inoltre gli impianti pubblicitari vengono classificati in:

- a) impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro;
- b) impianti *Temporanei* manufatti mono o bifacciali installati sul suolo pubblico o privato per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare e non è ripetibile. Potranno avere durata superiore ai 90 giorni i cartelli pubblicitari di cantiere e i mezzi pittorici, ove il periodo massimo di esposizione è disciplinato nelle rispettive schede.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati. La denominazione utilizzata ai fini del presente piano è, nelle singole schede suddivise per tipologia, integrata dalla definizione di cui al Codice della Strada.

Impianti Permanenti:

Affissionali di proprietà pubblica (Pubblica affissione istituzionale o commerciale):cartello, tabella, trespolo polifacciale o totem "ex Ring"

Affissionali di proprietà privata (Affissione diretta): cartello, tabella.

Pubblicitari: cartello stradale, cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato, tabella a messaggio variabile, pensilina di attesa bus, transenna parapetonale, orologio, quadro planimetrico, stendardo/bandiera, totem, insegna di esercizio, pre insegna, targa, tenda, segno orizzontale reclamistico, pannelli luminosi

Impianti Temporanei:

Pubblicitari: cartello, striscione, stendardo/bandiera, gonfalone, mezzo pittorico, trespolo, cavalletto, segno orizzontale reclamistico, pannelli luminosi, proiezioni luminose

Art. 6 Caratteristiche tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in materiale durevole, opportunamente trattato e verniciato per mantenerne la stabilità e durabilità.
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di cornice e costituite da una plancia in lamiera zincata

I cartelli e gli altri impianti luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla L. 5 marzo 1990, n. 46, alla Legge Regionale 7 Agosto 2009 n.17, oltre a quanto previsto dal D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e dal Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato su area pubblica o in demani diversi da quello del Comune, dovrà essere saldamente fissata a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica come meglio specificato al successivo Art.19.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostante imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti (pubblicità); deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi, e l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

Per i manufatti pubblicitari di maggiore importanza è necessario che il progetto sia integrato dal "manuale di manutenzione" che preveda le modalità dei controlli, delle ispezioni e di ogni altra operazione necessaria a garantire la presenza contemporanea di ogni attitudine descritta nel presente punto.

Art. 7 Disciplina generale di inserimento

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, redatto in conformità al combinato disposto dall'art. 23 comma 6 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e dall'art. 51 comma 4 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 che definisce, per categoria di strada, il posizionamento rimandando alle schede specifiche l'ammissibilità della tipologia di impianto per zone.

Sono esclusi dal rispetto dei parametri distributivi gli impianti di comprovata pubblica utilità ovvero i manufatti riconducibili all'art. 47 comma 7 del Regolamento per l'applicazione del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 fatta salva la piena visibilità della segnaletica stradale; per tali manufatti si applicano i parametri puntuali riportati in ogni singola scheda tipologica.

ABACO GENERALE

DISTANZE IN METRI:

Posizione dell'impianto rispetto alla strada	Strade D ²		Strade E ³ ed F ⁴	
				
prima impianti semaforici	20	50	10*	10
dopo impianti semaforici	10	25	10*	10
prima di intersezioni	50	50	10**	10
dopo intersezioni	25	25	10**	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	20	50	10**	10
prima segnaletica stradale indicazione	10	25	10*	10
dopo segnaletica stradale	10	25	10*	10
prima attraversamenti pedonali	10	15	10*	10
dopo attraversamenti pedonali	10	15	10*	10
Gallerie e sottopassi	40	100	10	10

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.

** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 3 mt.

Strade di tipo D: per gli impianti posti ad una distanza uguale o maggiore di 20 metri dal margine della carreggiata le distanze di cui sopra, ad esclusione di quelle relative a gallerie e sottopassi, corrispondono a 0 metri. Gli impianti pubblicitari luminosi o a messaggio variabile sono esclusi da tale deroga.

Strade di tipo E ed F: per gli impianti posti ad una distanza uguale o maggiore di 10 metri dal margine della carreggiata le distanze di cui sopra, ad esclusione di quelle relative a gallerie e sottopassi, corrispondono a 0 metri. Gli impianti pubblicitari luminosi o a messaggio variabile sono esclusi da tale deroga.

Oltre alle distanze sopra riportate gli impianti visibili dalle rotatorie a due corsie di marcia devono osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

DISTANZE IN METRI (misurate dal bordo del marciapiede ovvero, qualora inesistente, dal bordo della carreggiata): Posizione dell'impianto rispetto alla rotatoria	Strade D ²		Strade E ³ ed F ⁴	
				
Impianto in prossimità di rotatoria	20	35	20*	20
Qualora luminoso, illuminato o a messaggio variabile	30	50	25	35

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 10 mt.

 Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada.

 Impianto con spazio pubblicitario posto perpendicolarmente all'asse della strada.

Art. 8 Metodologia di consultazione delle schede

La simbologia utilizzata nelle schede di seguito riportate è la seguente:

≤ 1 mq	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 ↔ 3 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 ↔ 9 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
9 ↔ 18 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18 mq	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)
n.a.	Impianto non ammesso
A	Impianto ammesso

² strada urbana di scorrimento: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia ed una corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate

³ strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposite corsie di manovra esterne alla carreggiata.

⁴ strada locale: strada urbana o extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strada.

Art. 9 Limitazioni e divieti

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale; è inoltre da evitare che il colore utilizzato per i mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

E' vietata l'installazione di impianti con luce intermittente.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo paesaggistico - ambientale è subordinata all'autorizzazione rilasciata dai competenti organi provinciali e regionali.

La collocazione di cartelli o altri mezzi di pubblicità nelle aree e sugli edifici tutelati come beni culturali è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione della soprintendenza per i beni architettonici (art. 49 D.Lgs. 42/2004).

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alle pubbliche affissioni, e dei manufatti di pubblica utilità (preinsegne, pensiline, panchine, orologi, fioriere ecc.), su aree comunali destinate a verde o su quelle private ad uso pubblico.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 1,5 metri⁵; le altezze sono indicate nel Regolamento di Esecuzione del C.d.S., relative ai cartelli stradali. Restano in capo ai Servizi competenti le valutazioni in ordine all'eventuale pericolosità per il traffico pedonale e/o ciclo pedonale.

Gli impianti posti in aderenza a muro devono essere posizionati in modo da risultare il più vicino possibile al muro stesso fatte salve le esigenze tecnico-costruttive. Tali impianti non possono essere collocati oltre la superficie del muro al quale aderiscono.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) all'interno delle rotatorie, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale⁶.

⁵ Art. 20 comma3) D.Lgs. 285/92 – Codice della Strada.

⁶ art. 51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della strada.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le medesime prescrizioni relative agli impianti posti perpendicolarmente all'asse stesso.

E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere permanente.

Per quanto non espressamente previsto valgono le disposizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione.

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti

Per pubblicità esterna permanente si farà riferimento alla descrizione riportata all'interno dei singoli impianti di seguito elencati. Gli impianti per la pubblicità esterna permanente consentiti sono i seguenti:

- Cartello stradale (**modello -A-**)
- Cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato (**modello -B-**)
- Cartello LCD - LED a messaggio variabile (**modello -C-**)
- Tabella anche a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato (**modello -D-**)
- Pensilina e palina di attesa bus (**modello -E-**)
- Transenna parapetonale (**modello -F-**)
- Orologio (**modello -G-**)
- Quadro planimetrico (**modello -H-**)
- Stendardo/bandiera (**modello -I-**)
- Preinsegna di esercizio e pubblicitaria (**modello -L-**)

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati all'art. 7 nonché le caratteristiche e le indicazioni delle schede di seguito riportate.

Le schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto al margine della carreggiata, la distanza da altri impianti permanenti.

Vengono inoltre indicate le prescrizioni previste per ogni singola tipologia di manufatto ammesso.

L'autorizzazione viene comunque rilasciata nel rispetto delle norme del Codice della Strada, così come derogate dal presente Piano, dei Regolamenti comunali attinenti alla materia e preventivamente autorizzate sotto il profilo edilizio.

Art. 11 Modalità di assegnazione

Tali manufatti possono essere installati successivamente al rilascio dell'autorizzazione da richiedersi mediante le modalità di cui all'art. 32 del Regolamento Comunale per la disciplina degli impianti di pubblicità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/1996, e alle condizioni cui all'art. 33 del presente Piano, e, qualora posti su suolo pubblico, secondo le modalità previste dal Regolamento di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- a) verificare il buono stato di conservazione dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- b) effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento; procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'ente competente al rilascio.

Il Comune, riservandosi come indicato all'art. 1, la facoltà di assegnare tramite gara pubblica la gestione di tutta o parte degli spazi pubblici destinati a privati per affissioni dirette, potrà limitare la durata delle autorizzazioni, fissando condizioni e prescrizioni per la loro rimozione anticipata, come indicato all'art. 33 del presente piano.

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO STRADALE Modello - A -		
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna		PE
DURATA	Permanente		P
Denominazione	Cartello		
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato.		
H. min (Limite inferiore)			
H. max (Limite superiore)			



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZA		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,5 m	In assenza di marciapiede 1,50 m

FORMATI AMMESSI (in cm)	Zona di Piano					
	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
70x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni

Non può essere luminoso o illuminato.

* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1/A2	ZONA A3	ZONA A4/B
Temporanei		20	50
Permanenti		50	100

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO		
		Modello - B -	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna		
DURATA	Permanente		
Denominazione	Cartello		
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati. Nel caso di impianto a messaggio variabile è consentito l'inserimento di corpi illuminanti esterni; i periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 *	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.

DISTANZA		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	0,5 m	3 m

FORMATI AMMESSI (in cm)						
Zona di Piano						
Formati ammessi (in cm)	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	⌋	—	⌋	—	⌋
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni	Non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Può essere luminoso o illuminato. La distanza tra cartelli a messaggio variabile non può essere inferiore a 50 metri. * Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.
--------------	---

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1/A2	ZONA A3	ZONA A4/B
Temporanei		50	100
Permanenti		50	100

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:
 In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO LCD - LED A MESSAGGIO VARIABILE		
	Modello - C -		
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna		PE
DURATA	Permanente		P
Denominazione	Cartello		
Definizione	Idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato munito di display LCD-LED 57" verticali per la trasmissione di messaggi pubblicitari alternati a messaggi di tipo istituzionale o messaggi di promozione turistica.		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	dal pavimento*	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.

DISTANZA		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	0,5 m	3 m

FORMATI AMMESSI (in cm)					
	Zona di Piano				
	ZONA A1/A2 **		ZONA A3	ZONA A4	
Formati ammessi (in cm)					
70x100	A	A	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A
Prescrizioni	Non può avere una profondità maggiore di 50 cm. La distanza tra cartelli a messaggio variabile non può essere inferiore a 50 metri. * Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione. ** nella zona A1 è ammesso un massimo di otto impianti				

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1/A2	ZONA A3	ZONA A4/B
Temporanei		50	100
Permanenti		50	100

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:
In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA ANCHE A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO	
	Modello - D -	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Mezzo pubblicitario o di propaganda	
Definizione	Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno. Caratterizzato dalla presenza di cassonetti specificatamente realizzati. Per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati; in questo caso sono consentiti sistemi di illuminazione esterna. Posizionato su frontespizi di edifici privi di aperture, elementi decorativi di pregio (ciechi). I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	2,2 **	2,2 **	2,2 **	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	7	7	7	n.a.

DISTANZA			
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede
	1,50 m		1,50 m
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti 10 m *

FORMATI AMMESSI (in cm)						
	Zona di Piano					
	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
						
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

Prescrizioni

E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50 % della superficie cieca dell'edificio.

Gli impianti della medesima tipologia possono essere affiancati, fatto salvo il rispetto dei 50 metri tra tabelle a messaggio variabile.

Gli impianti devono essere asportabili.

Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.

* Ad esclusione delle tabelle affissionali pubbliche.

** Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

TIPO D'IMPIANTO		PENSILINA E PALINA DI ATTESA BUS				
		Modello - E -				
TIPOLOGIA D'USO		privato				
DURATA		permanente				
Denominazione		Impianto pubblicitario di servizio				
Definizione		Pensilina: struttura saldamente ancorata, illuminata internamente (v.di prescrizioni) completa di panchina per gli utenti posti in attesa dei mezzi di linea. Spazi pubblicitari consentiti, finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili, o direttamente sullo spazio consentito mediante pannelli serigrafati o simili. Palina di fermata : elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla informazione agli utenti sugli orari degli autobus di linea e per la diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente sul manufatto mediante pannello serigrafato.				
Formati ammessi		Per la pensilina, è ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 8 mq. Le affissioni sono consentite sul fianco della pensilina opposto al senso di provenienza dei mezzi, e su 2/3 del pannello di fondo sia internamente che esternamente. Per la palina di fermata ,è ammessa la pubblicità su entrambi le facciate della palina lasciando comunque sulla metà di almeno uno dei due lati lo spazio per riportare le informazioni utili agli utenti (orario, linee bus ec.) Per entrambi i manufatti, l'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, è consentita per tutte le zone che seguono il percorso delle linee dell'autobus.				
						
PALINA DI FERMATA						
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO						
Dimensione dell'impianto						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
DISTANZA						
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto		In presenza di marciapiede 0,5 mt., in assenza di marciapiede, almeno mt.1,50 dal limite della carreggiata.				
Distanza da altri tipi di impianti		Temporanei		Permanenti		
FORMATI AMMESSI (in mq)						
Zona di Piano						
	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
≤ 1,00 mq	 n.a.	 n.a.	 A.	 n.a.	 A	 n.a.
Prescrizioni		A seconda della scelta dell'Amministrazione comunale, l'illuminazione della pensilina potrà essere effettuata anche con sistema a risparmio energetico " luce a Led ", autoalimentata tramite pannelli fotovoltaici policristallini. I pannelli dovranno essere integrati nella copertura per forma estetica e di sicurezza. La copertura non dovrà quindi essere realizzata in materiale trasparente.				



TIPO D'IMPIANTO

TRANSENNA PARAPEDONALE

Modello - F -

TIPOLOGIA D'USO

privato PE

DURATA

permanente P

Denominazione

Impianto pubblicitario di servizio

Definizione

Struttura pubblicitaria mono o bifacciale o altri mezzi espositivi di superficie inferiore o uguale ad 1 mq, solidamente vincolati a barriere parapetonali.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA

	In presenza di marciapiede			
	0,20 m			
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto				
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	5 m	Permanenti	10 m
Distanza da altre transenne	-	-	Permanenti	0

FORMATI AMMESSI (in mq)

	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
≤ 1,00 mq	A	n. a.	A	n. a.	A	n. a.

Prescrizioni

E' fatto divieto di collocare transenne recanti impianti pubblicitari commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili.
Superficie pubblicitaria massima ammissibile su singola transenna 1,00 mq.
Per tale tipologia di impianto si prescinde dal rispetto delle distanze fissate nell'abaco generale di cui all'art.7.

TIPO D'IMPIANTO	OROLOGIO		
TIPOLOGIA D'USO	Modello - G -		
DURATA	privato	PE	
Denominazione	permanente	P	
Definizione	Impianto pubblicitario di servizio Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.		



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	a filo interno del marciapiede o, in assenza, a metri 1,50 dal limite della carreggiata.			
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	5 m	Permanenti	10 m

FORMATI AMMESSI (in mq)					
	Zona di Piano				
	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B
≤ 1,00 mq	A	A	A	A	A
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1,00 mq.				

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

TIPO D'IMPIANTO

QUADRO PLANIMETRICO

Modello - H -

TIPOLOGIA D'USO

privato PE

DURATA

Permanente P

Denominazione

Impianto pubblicitario di servizio

Definizione

Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla esposizione di planimetrie su un lato e diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali pannelli serigrafati e simili.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 **	1 **	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZA

Distanza min. dal limite
carreggiata misurata
dalla massima sporgenza
dell'impianto

2 m

Distanza da altri
impianti

Temporanei

10 m

Permanenti

15 m *

FORMATI AMMESSI (in cm)

	Zona di Piano					
	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
230x230	A	A	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni

L'impianto può essere luminoso.

* Metri 50 da altri quadri planimetrici.

** Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

TIPO D'IMPIANTO		STENDARDO/BANDIERA
TIPOLOGIA D'USO		Pubblicità esterna PE
DURATA		Permanente P
Denominazione	Striscione, standardo	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,4/5 *	2,4/5 *	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA			
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede
	--		--
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti 10 m

FORMATI AMMESSI (in mq)					
Zona di Piano					
ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
≤ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A
Prescrizioni	L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private o su fabbricati.				

Nelle zone A1 e A2 i messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede.

- Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e metri 5 su aree aperte al traffico veicolare.
- Tra i singoli standardi/bandiera la distanza può essere di mt.3/5

TIPO D'IMPIANTO

PREINSEGNA DI ESERCIZIO E PUBBLICITARIA

Modello - L -

TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Preinsegna di esercizio pubblicitaria (cartello o cassonetto)	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO (per impianti a cassonetto)
scritta a caratteri alfanumerici completa di freccia di orientamento ed eventualmente di simbolo e da marchi, finalizzata alla pubblicità direzionale della sede dove si esercita una determinata attività, installata in modo da facilitare il reperimento della sede comunque nel raggio di 5/8 km.



Dimensione dell'impianto

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto

In presenza di marciapiede
0,20 m

Distanza da altri tipi di impianti

Temporanei

5 m

Permanenti

10 m

FORMATI AMMESSI (in mq)

Zona di Piano

ZONA A2

ZONA A3

ZONA A4

≤ 1,00 mq

A

n. a.

A

n. a.

A

n. a.

Prescrizioni

E' fatto divieto di collocare impianti pubblicitari a cassonetto commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili. Nella zona A1 tale tipologia di impianti è ammessa anche negli angoli delle intersezioni in numero non superiore a uno impianti.

Superficie pubblicitaria massima ammissibile su singolo cassonetto mq.1,875

Per tale tipologia di impianto si prescinde dal rispetto delle distanze fissate nell'abaco generale di cui all'art.7.

L'impianto non può essere luminoso o illuminato.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO (per cartelli turistici e di territorio) scritta a caratteri alfanumerici completa di freccia di orientamento ed eventualmente di simbolo e da marchi, finalizzata alla pubblicità direzionale della sede dove si esercita una determinata attività, installata in modo da facilitare il reperimento della sede comunque nel raggio di 5/8 km.



Dimensione dell'impianto

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZA

Distanza in mt. da altri impianti

ZONA A1/A2

ZONA A3

ZONA A4/B

Temporanei

20

50

Permanenti

50

100

FORMATI AMMESSI (in cm)

Zona di Piano

ZONA A2

ZONA A3

ZONA A4/B

125x150

A

A

A

A

A

A

125x250

A

A

A

A

A

A

125x350

A

A

A

A

A

A

Prescrizioni

L'impianto non può essere luminoso o illuminato.

- Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.
- Superficie pubblicitaria massima su singolo impianto mq.4,30

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

CAPO III - AFFISSIONE DIRETTA

Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti per l'affissione diretta consentiti, ovvero gli impianti destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale da parte di soggetti privati anche per conto terzi su suolo pubblico, sono esclusivamente i seguenti:

- Cartello affissionale (modello - M -)
- Tabella affissionale (modello - N -)

Art. 13 Quantità e procedura di assegnazione

In conformità a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 18 del D.Lgs. n. 507/93, la superficie complessiva degli impianti destinati costantemente alle pubbliche affissioni, con riferimento alla popolazione registrata al 31 Dicembre 2008, " penultimo anno precedente a quello in corso ", costituita da n. 19.346 unità, non deve essere inferiore a mq. 232, (mq. 12 per ogni 1000 abitanti), pari a 331 fogli del formato 70x100.

Il quantitativo massimo di mq. 650 per affissioni dirette è, per le pubbliche affissioni, ripartito dall'art.6 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità è il seguente:

- 60% alle affissioni di natura commerciale, per un totale di mq. 390
- 10% alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica, per un totale di mq. 65
- 25% a soggetti privati per effettuare affissioni dirette, per un totale di mq. 163
- 5 % nelle modalità indicate all'art. 6 comma 2. del regolamento per un totale di mq. 32

Gli impianti per l'affissione diretta possono essere installati nel rispetto delle disposizioni delle schede successivamente riportate.

La domanda per l'installazione, ognuna delle quali potrà riguardare l'installazione di un singolo impianto monofacciale o bifacciale, dovrà essere presentata secondo le modalità e prescrizioni indicate all'art. 11 del presente piano.

Le richieste di autorizzazione potranno essere approvate secondo le indicazioni di cui all'art. 34

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO AFFISSIONALE	
TIPOLOGIA D'USO		AFFISSIONE DIRETTA	
DURATA		permanente	
Denominazione		AD	
Definizione		P	
	Cartello Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 **	1 **	2,2 **	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.

DISTANZA			
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede
	1,50 m		3 m
Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1/A2	ZONA A3	ZONA A4/B
	Temporanei	20	50
	Permanenti	50	100

FORMATI AMMESSI (in cm)						
Zona di Piano						
	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
						
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	A	A	A	A

* Per cartelli aderenti a muro tale valore corrisponde a zero metri.

** Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione. Il formato 6x3 è ammesso nella zona A3 fino ad un massimo di n. 3 impianti e di n. 1 impianto per la zona A4.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt. 2,2

TIPO D'IMPIANTO

TABELLA AFFISSIONALE

Modello - N -

TIPOLOGIA D'USO

AFFISSIONE DIRETTA AD

DURATA

permanente P

Denominazione

Mezzo pubblicitario

Definizione

Elemento monofacciale vincolato totalmente a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.
L'impianto deve essere posizionato su frontespizi privi di aperture, elementi decorativi di pregio (ciechi).



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 *	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.

DISTANZA

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	Temporanei		Permanenti	
Distanza da altri tipi di impianti	10 m		15 m	

FORMATI AMMESSI (in cm)

	Zona di Piano					
	ZONA A1/A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni

Gli impianti possono essere affiancati.
Gli impianti devono essere asportabili.
Lo spessore massimo deve essere 50 millimetri.

* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

CAPO IV - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi degli artt. 4,7,9.

Impianti di pubblicità temporanei previsti:

- Cartello (Modello - O -)
- Striscione (Modello - P -)
- Stendardo/bandiera (Modello - Q -)
- Gonfalone (Modello - R -)
- Mezzo pubblicitario pittorico (Modello - S -)

Gli impianti a carattere temporaneo, devono seguire le disposizioni delle schede successivamente riportate.

Per quanto riguarda i mezzi pubblicitari posti sui ponteggi dei cantieri edili, diversi dai mezzi pubblicitari pittorici, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlati, quali ad esempio agenzie immobiliari che operano sull'immobile o attività commerciali temporaneamente coperte da installazioni, impalcature o altro è ammessa una superficie massima corrispondente ai ponteggi di facciata, per ciascun soggetto pubblicizzato. Tali cartelli possono rimanere esposti per la durata di tre anni dalla data di presentazione della denuncia d'inizio di attività ovvero dalla data di inizio lavori se in possesso di concessione edilizia. L'esposizione viene tuttavia ammessa anche per il periodo relativo al completamento lavori eventualmente concesso.

L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie (fuori quadro su spazi pubblici) è consentita esclusivamente per iniziative a carattere istituzionale promosse direttamente dal Comune di Abano Terme organizzate su incarico dello stesso.

Art. 15 Quantità degli impianti consentiti

Non viene posta limitazione alla quantità degli impianti consentiti. Di volta in volta, su presentazione della domanda da inoltrare al IV° Settore del Comune verrà autorizzata l'installazione degli impianti di seguito descritti:

Cartello

Striscione

Stendardo/bandiera

Gonfalone

Mezzo pubblicitario pittorico

I gonfaloni possono essere esposti unicamente sui supporti se esistenti, messi a dimora dall'Amministrazione Comunale; gli altri impianti a carattere temporaneo devono seguire le disposizioni delle schede successivamente riportate.

Art. 16 Segnaletica mobile

Nelle zone di cui all'art.4, visibile su pubblica via, è ammessa pubblicità mobile ad esercizi commerciali o artigianali che non abbiano affaccio su proprietà pubblica, comunque per un periodo massimo di 180 giorni nell'anno solare.

A tal fine sono ammessi supporti a piantana delle dimensioni massime di mt. 1,50 di altezza per mt. 0,40 di larghezza, con caratteri stampati, sui quali, se del caso, dovranno essere apposte fino a tre pubblicizzazioni.

La segnaletica mobile è rimossa alla chiusura giornaliera dell'esercizio commerciale o artigianale dal titolare della concessione che è anche responsabile della corretta collocazione del supporto a tutela della pubblica incolumità.

La anzidetta segnaletica mobile può essere collocata eccezionalmente su marciapiede pubblico purché non intralci il passaggio di persone con inabilità motorie.

La segnaletica sopra indicata verrà autorizzata sino ad approvazione della gara d'appalto di cui all'art.1.

Ad avvenuta aggiudicazione detta segnaletica non verrà più autorizzata stante la previsione di inserire nel capitolato di gara prodotti che espleteranno la medesima funzione..

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO Modello - 0 -		
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna		PE
DURATA	Temporanea		T
Denominazione	Cartello		
Definizione	Elemento mono o bifacciale supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili.		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Dimensione dell'impianto	
------------------------------------	--------------------------	--

	< 10 mq	> 10 mq < 20 mq
H. min (Limite inferiore)	1	2,2 *
H. max (Limite superiore)	7	7

DISTANZA		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,5 m	In assenza di marciapiede 3 m

FORMATI AMMESSI (in cm)	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
						
< 10 mq	A	A	A	A	A	A
> 10 mq < 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1/A2	ZONA A3	ZONA A4/B
--	-------------------	----------------	------------------

Temporanei	10	10	10
-------------------	----	----	----

Permanenti	20	50	200
-------------------	----	----	-----

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

TIPO D'IMPIANTO

STRISCIONE

Modello - P -

TIPOLOGIA D'USO

Pubblicità esterna **PE**

DURATA

Temporanea **T**

Denominazione

Striscione, standard

Definizione

Elemento bidimensionale, situato trasversalmente su vie o piazze realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

H. min (Limite inferiore)

5,10

H. max (Limite superiore)

-

DISTANZA

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto

In presenza di marciapiede

In assenza di marciapiede

Distanza da altri striscioni

Temporanei

15 m

-

-

FORMATI AMMESSI (in mq)

Zona di Piano

ZONA A1/A2

ZONA A3

ZONA A4/B

≤ 10 mq

n.a.

n.a.

n.a.

A

n.a.

A

Prescrizioni

L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo.

Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 10 mq.

Per il sostegno dei teli stradali dovrà essere predisposta una struttura in acciaio zincato da prevedersi nel Capitolato d'appalto.

TIPO D'IMPIANTO

STENDARDO/BANDIERA

Modello - Q -

TIPOLOGIA D'USO

Pubblicità esterna **PE**

DURATA

Temporanea **T**

Denominazione

Striscione, standardo

Definizione

Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,4/5 *	2,4/5 *	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m
Distanza da altri tipi di impianti				

FORMATI AMMESSI (in mq)

	Zona di Piano					
	ZONA A3		ZONA A4		ZONA B	
≤ 3 mq						

Prescrizioni

L'impianto utilizzato per messaggi commerciali è ammesso esclusivamente su aree private o fabbricati.

Nella zona A1 i messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede.

* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e metri 5 su aree aperte al traffico veicolare.

TIPO D'IMPIANTO

GONFALONE

Modello - R -

TIPOLOGIA D'USO

Pubblicità esterna PE

DURATA

Temporanea T

Denominazione

Striscione, standard

Definizione

Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

H. min (Limite inferiore)

4

H. max (Limite superiore)

-

DISTANZA

**Distanza min. dal limite
carreggiata misurata
dalla massima sporgenza
dell'impianto**

In presenza di marciapiede

In assenza di marciapiede

-

-

**Distanza da altri
gonfaloni**

Temporanei

10 m

Permanenti

-

FORMATI AMMESSI (in mq)

Zona di Piano

ZONA A1/A2

ZONA A3

ZONA A4

≤ 2 mq

A

A

A

A

A

A

Prescrizioni

L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. Il messaggio pubblicitario non può comunque rimanere esposto per un periodo superiore a 90 giorni. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.

TIPO D'IMPIANTO

MEZZO PITTORICO

Modello - S -

TIPOLOGIA D'USO

Pubblicità esterna **PE**

DURATA

Temporanea **T**

Denominazione

Striscione, standard

Definizione

Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di fabbricati in costruzione e/o ristrutturazione.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 < 3 mq	3 < 9 mq	9 < 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	2,2	2,2
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	6	

DISTANZA

Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	-
------------------------------------	------------	---	------------	---

FORMATI AMMESSI (in mq)

	Zona di Piano							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
Vari (> 18 mq)								
	A	A	A	A	A	A	A	A

Prescrizioni

Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.
 Il richiedente è esclusivamente il proprietario dell'immobile, titolare di concessione o di denuncia di inizio attività, o suo delegato.
 Il periodo concedibile è:
 - Tre anni dalla data di inizio lavori se in possesso di concessione edilizia nonché il periodo relativo al completamento lavori eventualmente concesso;
 - Tre anni dalla data di presentazione della denuncia d'inizio di attività.
 Per questa tipologia di impianto nel solo ambito della Z.T.L. le distanze previste dall'abaco generale di cui all'art. 7 sono ridotte a 0 metri.

CAPO V – PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 17 Tipologia degli impianti di pubblica affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni (istituzionali o commerciali) devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Cartello affissionale (Modello - T -)
- Tabella affissionale (Modello - U -)

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

E previsto inoltre l'introduzione futura, gli impianti Totem "ex Ring" da individuarsi nel territorio Comunale, come schematizzato al (Modello -V-) quali impianti destinati alle pubbliche affissioni (istituzionali o commerciali) con cartello e/o tabella a LCD-LED a messaggio variabile, con collegamento in rete.

Art. 18 Impianti di pubblica affissione

Gli impianti di pubblica affissione possono essere installati nel rispetto delle disposizioni delle schede successivamente riportate.

Art. 19 Identificazione

Gli impianti destinati alla pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione:

- a. l'intestazione " Comune di Abano Terme";
- b. il nome del soggetto titolare dell'impianto;
- c. il numero dell'atto autorizzativo;
- d. il progressivo chilometrico o numero civico del punto di installazione;
- e. data di scadenza;
- f. il numero di protocollo e la data di presentazione della denuncia e/o numero dell'autorizzazione edilizia, estremi della convenzione);

Per i mezzi pubblicitari per i quali risulta difficoltoso l'applicazione di targhette, è ammesso che i suddetti dati siano riportati a caratteri indelebili. La targhetta o la scritta di cui al comma precedente devono essere sostituite ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogniquale volta intervenga una variazione di uno dei dati su di esse riportati.

Art. 20 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni (in appalto o direttamente dal Comune) per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art. 21 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni (in concessione o direttamente dal Comune) per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione.

Art. 21 bis Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale su impianti riservati ai soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507.

Rientrano nella fattispecie le affissioni di manifesti effettuate in via autonoma da parte dei soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507, secondo le modalità indicate nel Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Art. 22 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni (in concessione o direttamente dal Comune) su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche affissioni.

TIPO D'IMPIANTO

CARTELLI AFFISSIONALI

Modello - T -

TIPOLOGIA D'USO

PUBBLICA AFFISSIONE

PA

DURATA

permanente

P

Denominazione

Cartello

Definizione

Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.
Superficie massima consentita 18 mq.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	2,2 *
H. max (Limite superiore)				7

DISTANZA

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m		1,50 m	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in cm)

Zona di Piano

	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4/B	
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A
120x120	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
150x120	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
400x300	n.a.	n.a.	A	A	A	A
600x300	n.a.	n.a.	A	A	A	A

* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione. Il formato 6x3 è ammesso nella Zona A3 fino ad massimo di n.3 impianti di n.1 impianto per la zona A4/B.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,2

TIPO D'IMPIANTO

TABELLA AFFISSIONALE

Modello - U -

TIPOLOGIA D'USO

PUBBLICA AFFISSIONE

PA

DURATA

permanente

P

Denominazione

Mezzo pubblicitario

Definizione

Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

	Dimensione dell'impianto			
	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	1 *
H. max (Limite superiore)	4	4	5	7

DISTANZA

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	-	-	-	-
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	-

FORMATI AMMESSI (in cm)

	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A
120x120	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
150x120	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A
300x200	A	A	A	A	A	A
400x300	A	A	A	A	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni

Gli impianti possono essere affiancati.
Gli impianti devono essere asportabili.

* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLLO - TABELLA LCD-LED Modello - V -	
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE PA
DURATA		permanente P
Denominazione	Cartello-Tabella LCD-LED	
Definizione	Elemento monofacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato munito di display LCD-LED con collegamento in rete, o come alternativa, teli retroilluminati o mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici, il tutto comunque programmabile per la diffusione di messaggi pubblicitari di tipo commerciale, alternati a messaggi di tipo istituzionale o messaggi di promozione turistica. Nel caso di impianto a messaggio variabile è consentito l'inserimento di corpi illuminanti esterni; i periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.	



998

Il numero di impianti, lo spazio disponibile da dedicare alla pubblicità ed il tipo di messaggio da trasmettere, verranno stabiliti in futuro su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

Art.23 Impianti di arredo natalizio

Si definisce "impianto di arredo natalizio" qualunque manufatto finalizzato all'arredo delle strade, piazze e marciapiedi, nonché all'arredo delle facciate degli edifici, volto a coreografare il periodo natalizio. Detti impianti non dovranno in alcun modo presentare messaggi di pubblicità o propaganda, in caso contrario verranno considerati quali impianti di pubblicità.

Il periodo in cui è ammessa l'installazione di detti impianti è compresa tra il 15 Novembre e il 10 Gennaio; dopo tale data tutti gli impianti, siano essi piante in vaso e/o luminarie, dovranno essere rimossi. Decorso tale periodo si provvederà alla rimozione d'ufficio, addebitando le spese ai proprietari.

Per la messa in opera di "impianti di arredo natalizio" l'interessato dovrà presentare una domanda volta ad ottenere l'autorizzazione; non sono ammissibili le realizzazioni di arredi riguardanti singole attività bensì dovrà essere presentata una proposta che tenga in considerazione almeno l'intera strada, offrendo un senso di omogeneità.

E' ammissibile derogare al presente articolo solo per le opere che interessino, il Comune o eventuale consorzio, gli enti religiosi, nonché per gli enti di cui all'art. 87, comma 1° lettera c) del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1986 n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica.

Art. 24 Pubblicità nelle aree di servizio o di parcheggio

Per area di servizio s'intende l'area, ben delimitata, dove si esercita la somministrazione del carburante ed ogni altro servizio attinente.

Per area a parcheggio, ai fini dell'applicazione del presente piano, si intende l'area predisposta al parcheggio dei veicoli, sia essa pubblica o di uso pubblico, nonché le aree di manovra ad esse direttamente connesse.

Sono ammessi i materiali ed i colori previsti nei precedenti articoli sempre nel rispetto della sicurezza e del decoro cittadino.

Nelle aree di servizio carburanti, è consentita l'installazione di solo due insegne di esercizio riportanti il logo della compagnia petrolifera e dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni;

- a) la proiezione delle insegne non dovrà mai ricadere in area pubblica;
- b) la collocazione dei mezzi pubblicitari nelle aree di servizio o nei parcheggi è vietata in corrispondenza degli ingressi;
- c) le insegne riportanti il logo della compagnia di servizio derogano dalle distanze da altri mezzi pubblicitari o da segnali stradali (dovrà sempre essere garantita la libera visione della segnaletica stradale di pericolo o di prescrizione);

- d) nelle stazioni di servizio, oltre agli impianti attinenti i servizi, possono essere collocati altri impianti pubblicitari, purché la somma delle superfici di quest'ultimi non superi il 10% dell'area su cui insistono;
- e) nelle aree adibite a parcheggio possono essere installati tutti i tipi di impianti pubblicitari normati dal presente piano, purché la somma delle superfici degli impianti non superi il 10% dell'area del parcheggio su cui insistono;
- f) nelle aree a parcheggio, qualsiasi impianto pubblicitario dovrà essere collocata ad una distanza superiore a 3 metri dalla carreggiata delle strade che lo delimitano, e non dovranno ingenerare confusione o intralcio alla segnaletica stradale di pericolo e/o di prescrizione.

Art. 25 Pubblicità presso le edicole

Presso le edicole è ammessa solo la propaganda dei quotidiani, dei periodici e/o di ogni altro prodotto in vendita, tramite la collocazione di manifesti e/o locandine poste in aderenza al chiosco o all'interno delle vetrine dei negozi.

Sui marciapiedi, nei portici e nelle immediate vicinanze delle edicole è consentita l'esposizione di propaganda tramite cavalletti, portamanifesti e sagome di qualsiasi genere, a condizione che gli stessi vengano rimossi quotidianamente alla chiusura dell'orario di esercizio.

Art. 26 Pubblicità nelle aree destinate a verde pubblico " parchi "

All'interno delle aree dei parchi destinate al verde pubblico, siano esse pubbliche o private di uso pubblico, è ammessa la pubblicità solo tramite la messa in opera di impianti pubblicitari di servizio (cestini, orologi panchine o simili), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del 6° comma Capo I° del presente piano.

Art.27 Vetrofanie

Si definiscono "vetrofanie" tutti quei messaggi alfanumerici o con disegni e logo realizzati, sia internamente che esternamente, sul vetro delle vetrine e delle porte d'ingresso dei negozi e/o dei pubblici esercizi; la vetrofania non potrà superare il 30% della superficie della vetrina o della porta che la ospita.

E' ammissibile derogare al presente articolo solo nei casi in cui la minor illuminazione dei locali, causata dalla maggior superficie della vetrofania, venga sostituita da illuminazione artificiale (tale requisito dovrà espressamente essere dichiarato e comprovato nella denuncia di inizio attività).

Art.28 Annunci funebri

L'affissione degli annunci funebri è consentita esclusivamente negli appositi spazi predisposti dall'Amministrazione Comunale o presso la sede delle imprese di onoranze funebri.

Art.29 Pubblicità sui veicoli

La pubblicità sui veicoli è consentita alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 23 del Codice della Strada e dall'art. 57 del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del C.d.S..

E' vietata la pubblicità effettuata mediante la sosta, in strade o piazze pubbliche o in vista di esse, di veicoli di cui all'art. 54 lett. g) del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e art. 203 comma 2 lett. g) del D.P.R. 16/12/1992 n. 495; su detti veicoli in sosta la pubblicità dovrà essere rimossa ovvero coperta in modo tale che sia priva di efficacia. Qualora le disposizioni di cui al presente comma siano disattese, si procederà all'immediata copertura della pubblicità, nonché all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 24 comma 2 del D.Lgs. n. 507/1993 e ss.mm.

Art. 30 Pubblicità fonica

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 59 del D.P.R. 495/92 (Regolamento di attuazione del Codice della Strada), la pubblicità sonora è consentita previa autorizzazione del Dirigente del IV° Settore.

Nelle zone "A3,A4 e B" (esclusa quindi all'interno dell'isola pedonale e del parco urbano termale), la pubblicità fonica, sia essa fissa che itinerante, è consentita solo nei seguenti orari, purché le emissioni sonore non superino i limiti fissati dal D.P.C.M. del 14.11.1997:

- dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30;
- può essere effettuata esclusivamente sui veicoli in movimento e per non più di due passaggi nella stessa via;
- deve avere una frequenza ed una intensità sonora contenuta nei limiti modesti e comunque tali da non poter udire il messaggio fonico ad una distanza superiore a 50 metri, con l'avvertenza che in caso di incrocio con altro veicolo che effettua la pubblicità fonica, o con altri mezzi utilizzano altri tipi di segnalazioni acustiche (ambulanze, VV.FF. forze dell'ordine), la pubblicità fonica dovrà essere momentaneamente sospesa;
- è vietata nei tratti di vie che fiancheggiano l'area dell'ospedale e la casa di riposo;
- altre limitazioni o deroghe potranno essere disposte con provvedimento del Dirigente di Settore;
- la pubblicità fonica elettorale è consentita previa autorizzazione, ai candidati a cariche pubbliche per tutto il tempo della campagna elettorale, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 24/04/1975 n. 130.

Art.31 Locandine - cavalletti - espositori vari

Si definisce "locandina" l'elemento bidimensionale realizzato prevalentemente in materiale cartaceo, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, volto alla pubblicità dei soli spettacoli.

Si definisce "cavalletto" la struttura mobile ad una o due facciate realizzata in materiale non deperibile, da collocare esclusivamente sopra i marciapiedi o sulle aree pedonali permanenti, volta ad ospitare locandine o manifesti.

Si definisce "espositore " l'elemento con struttura mobile di qualsiasi forma, dimensione e materiale " cartone, plexiglas, ferro, ecc. 9, destinato alla pubblicità commerciale o turistica di qualsiasi natura.

La messa in opera dei cavalletti non deve creare intralcio alla circolazione pedonale soprattutto di invalidi e persone portatori di handicap.

La collocazione dovrà avvenire a ridosso del fabbricato o sul lato più esterno rispetto alla sede stradale.

Le locandine potranno riportare le scritture alfanumeriche, i simboli e/o i marchi riguardanti la manifestazione propagandata e, all'interno delle stesse, potrà essere inserito un unico messaggio, indicante lo sponsor della manifestazione purché questo non superi 1/3 della superficie della locandina.

I pannelli a cavalletto devono avere una struttura di forma rettangolare la larghezza massima e l'altezza massima da terra misurata al vertice superiore del manufatto ed espresso in centimetri:

- a. 22 x 42
- b. 33 x 70
- c. 50 x 70
- d. 100 x 170

Inoltre:

- (a) le locandine sono ammesse solo per reclamizzare, spettacoli o altre iniziative culturali e la loro esposizione è limitata a quindici giorni prima ed al giorno stesso alla manifestazione;
- (b) i pannelli a cavalletto possono essere esposti quindici giorni prima della manifestazione le loro rimozioni devono essere effettuate entro 48 ore.
- (c) gli espositori per la pubblicità di natura commerciale, in particolare di quella a fini immobiliari, devono essere collocati di fronte o in adiacenza al fabbricato dove insiste la sede dell'azienda immobiliare
- (d) gli espositori per le pubblicità turistiche, possono essere collocati anche nelle immediate vicinanze dell'area di pertinenza della struttura alberghiera.

E' ammissibile derogare al presente articolo, solo per quanto concerne l'esposizione di materiale per lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e i loro consorzi, gli enti religiosi, nonché per gli enti di cui all'art. 87, comma 1° lettera c) del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1986 n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica o per campagna elettorale.

Art.32 Segnaletica stradale nelle aree private

Nelle aree private non soggette a servitù di uso pubblico, al fine di regolamentarne l'uso, il proprietario può provvedere all'installazione di segnaletica stradale, che deve essere conforme a quella prevista dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione.

L'installazione potrà essere eseguita nelle modalità stabilite dal Codice della Strada e la richiesta dovrà essere corredata da una planimetria che riproduca lo stato attuale dei luoghi ed i punti in cui si intendono collocare i segnali, da un bozzetto a colori e dal nulla osta del proprietario del terreno all'installazione del manufatto.

Eventuali deroghe al Codice della Strada possono riguardare solo le dimensioni dei segnali, e devono essere espressamente indicate nella richiesta di installazione dell'impianto.

CAPO VI – NORME FINALI

Art.33 Anticipata rimozione degli impianti

Secondo il disposto degli artt. 7 - 8 - 10 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e dell'art. 1 punto 3) del presente piano, su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, si procederà all'indizione di una gara pubblica, per la concessione della gestione degli impianti pubblicitari, di cui agli artt. 10, 12 e 17, del Piano.

Per ragioni di pubblico interesse, per gli impianti attuali si potrà procedere alla loro rimozione dopo la scadenza naturale indicata nell'autorizzazione o nei casi in cui nel provvedimento di autorizzazione, sia stata fatta espressa menzione, (...*omissis*... "La presente autorizzazione da rilasciarsi nelle modalità stabilite nel dispositivo della Delibera del Commissario Straordinario di approvazione del presente Piano, potrà decadere nella sua validità in modo anticipato rispetto ai termini indicati, qualora l'Amministrazione Comunale, a seguito di approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, decida di indire la gara d'appalto per la fornitura generale di tutti gli impianti con conseguente rimozione di quelli privati esistenti"....*omissis*..."). A quanto sopra verrà data puntuale applicazione anche nel caso di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione qualora il Comune non abbia ancora indetto o aggiudicato la gara d'appalto.

Con comunicazione scritta o con apposita ordinanza, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'autorizzazione, ovvero entro 6 mesi dalla data di avvenuta aggiudicazione della gara d'appalto, il titolare del mezzo pubblicitario dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione dell'impianto, eliminando gli eventuali sostegni o supporti e ripristinando la situazione di fatto antecedente alla posa del manufatto.

Per la rimozione viene esclusa qualunque forma di indennizzo o risarcimento ad esclusione del rimborso della quota d'imposta corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità.

Il rimborso sarà dovuto esclusivamente a compimento, nei tempi e nei modi previsti dall'ordinanza, della rimozione e del ripristino del sito.

Art.34 Sanzioni

In caso di inosservanza alle norme del presente piano si applicano le seguenti sanzioni pecuniarie:

1. **per le violazioni previste dal Codice della Strada**, si applica la sanzione amministrativa nonché quella accessoria prevista dall'art.23;
2. **per le violazioni previste dai regolamenti comunali e dal presente piano**, si applica la sanzione edittale compresa tra il minimo di €. 250,00 ed il massimo di €. 1.500,00 con l'applicazione della sanzione accessoria della rimozione forzata dell'impianto non conforme o abusivo.

Chiunque effettua la messa in opera di impianti non conformi al presente piano o in assenza del titolo abilitativo è punito con la sanzione prevista dal presente articolo e con l'intimazione alla rimozione dell'impianto entro 10 giorni. In caso di inottemperanza, l'ente proprietario della strada provvederà d'ufficio, addebitando le spese relative alla rimozione al soggetto che dispone della pubblicità dell'impianto e al soggetto installatore.

Il materiale rimosso coattivamente dal Comune verrà conservato nei magazzini comunali per 30 giorni consecutivi alla data di rimozione; in questo periodo potrà essere ritirato dagli interessati previa attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dall'amministrazione per la rimozione e la custodia, nonché di altri eventuali costi od oneri sostenuti e documentati.

Nel caso gli interessati non provvedano al ritiro del manufatto, nei 30 giorni successivi al mancato ritiro, il materiale potrà essere distrutto o venduto ed il ricavato sarà trattenuto a detrazione del credito vantato dall'amministrazione; in relazione a quanto previsto dai precedenti commi, resta impregiudicato per l'amministrazione, il diritto a rivalersi per le somme non recuperate dalla vendita.

La sanzione amministrativa di cui al primo comma ed il recupero coattivo delle spese di rimozione previste dal presente articolo, si applicano a carico del soggetto che dispone della pubblicità dell'impianto ed all'installatore, se individuato, dell'impianto pubblicitario.

In caso di installazione di un impianto pubblicitario che crea intralcio alla viabilità perché oscura parzialmente o totalmente impianti semaforici o cartelli stradali verrà disposta l'immediata rimozione d'ufficio, fatta salva l'applicazione di quanto indicato dal 1° comma numero 2) del presente articolo.

ART.35 Norme transitorie

Fino alla realizzazione della gara d'appalto, l'impiantistica presente nel territorio già autorizzata, non avrà l'obbligo di uniformarsi al presente piano mentre le richieste di nuove installazioni di impianti potranno essere autorizzate solamente nel rispetto delle norme e secondo le modalità stabilite nel dispositivo della Delibera del Commissario Straordinario di approvazione del presente Piano

Resta inteso che le autorizzazioni rilasciate dopo l'approvazione del presente piano, saranno revocate e decadranno automaticamente all'atto di assegnazione della gara d'appalto di cui all'art. 33. A seguito della revoca dell'autorizzazione, con decadenza quindi delle stesse, l'Amministrazione concederà 30 giorni per la rimozione dei manufatti pubblicitari individuati nella gara d'appalto presenti nel territorio e, qualora l'interessato o il responsabile in solido non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto disposto all'art. 34 del presente Piano.

ART.36 Quadro normativo di riferimento

Il presente Piano Generale degli Impianti si fonda sui seguenti dettati normativi di riferimento:

1. Regolamento comunale per la " Disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi di pubblicità sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico ", approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 117 del 18 Dicembre 1996,
2. Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2008, concernente la limitazione per l'installazione di impianti pubblicitari "ai poster formato mt. 6 x 3 e impianti a trasmissione di immagine Totem LCD;
3. Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 27 Novembre 1996;
4. D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 Codice della Strada e ss.mm.;
5. D.P.R. 495 del 16/12/1992 Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada.

Art.37 Entrata in vigore

Il presente piano entra in vigore il quindicesimo giorno dopo la pubblicazione all'albo.

Indice degli allegati

1. Planimetria del territorio comunale con la classificazione delle zone (allegato -A-);
2. Planimetria del territorio, con ubicazione cartelli di proprietà del comune per le pubblicità istituzionali, commerciali e delle pensiline fermata bus (allegato -B-);
3. Tabella riepilogativa degli impianti con la superficie delle affissioni;
 - Tabella - b1 - indicante gli impianti di proprietà del Comune per le pubbliche affissioni di natura commerciale;
 - Tabella - b2 - riportante le pensiline fermata bus per le affissioni di natura commerciale permanente;
 - Tabella - b3 - indicante gli impianti di proprietà del Comune per le affissioni di natura istituzionale temporanea;
 - Tabella - b4 - indicante gli impianti per gli annunci funebri.